

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

FATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
« a domicilio	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
Pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che privato in quarta pagina centesimi 25 la linea e spazio di linea in carattere testine.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niune degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

AVVISO

Per soddisfare al desiderio mostratoci da molti dei nostri benevoli lettori durante l'epoca autunnale si riceveranno abbonamenti mensili al Giornale per it. L. 2.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

MADRID, 4. — *Espartaco* che risiede presso Logrono, fu avvertito da *Zabala* che correva rischio di essere attaccato dai carlisti. *Zabala* inviò una scorta per salvarlo.

BERLINO, 4. — Il vescovo di Paderbona Martin fu posto oggi in prigione per subire la pena cui fu condannato.

Diario politico

Continuano le scambievoli dichiarazioni circa l'intervento in Spagna, o come la chiamano taluni, circa la dimostrazione marittima che la Germania intende di fare sulle coste del nord, per proteggere com'essa dice, i suoi connazionali.

Perfino alcuni giornali di Francia mostrano persuadersi che l'atteggiamento del governo di Berlino negli affari spagnuoli nulla contenga di ostile ad altre potenze, e il *Temps* crede poter assicurare che i gabinetti di Berlino e di Londra sono pienamente d'accordo, e che le navi tedesche non avrebbero a temere alcun reclamo se sequestrassero navi inglesi con contrabbando di guerra. Noi dubitiamo alquanto di tale acquiescenza da parte del popolo inglese: siamo piuttosto persuasi che navi britanniche non saranno per alcun conto sequestrate.

Il *Temps* assicura che i rapporti tra la Francia e l'Italia sono cordialissimi. L'idea che ha fatto molto cammino in questi giorni è quella del riconoscimento del governo di Madrid. Secondo alcuni giornali anche di Roma, la cosa sembra ormai convenuta, e non ci mancherebbe che la sanzione di un atto pubblico e solenne. Non crediamo che questa misura possa essere, come suppongono alcuni, il *tocca e sana* delle piaghe spagnuole; avrebbe però in diritto una grande significazione, nel senso di escludere i Carlisti dalla parte di belligeranti, come vennero nel fatto considerati finora, e di collocarli sotto l'aspetto di ribelli contro il governo del proprio paese.

Frattanto essi, i carlisti, sono ben lontani dal proposito di rinunziare alla loro impresa, che anzi si mostrano sempre più animati dalla speranza di condurla felicemente a termine. Lungi dall'arrendersi le loro forze in grossi tentativi, essi vanno raccogliendo tutti i mezzi possibili per una nuova campagna: si provvedono di denaro e di provvigioni; ed allestiscono in proporzioni considerevoli ciò che loro è mancato fin qui, e che nelle guerre attuali deci-

de sovente in ultimo appello, l'artiglieria. L'esercito repubblicano si va pur esso rinforzando e riorganizzando, sicché tutto fa presagire che la lotta sarà doppiamente aspra e micidiale.

Convien dire tuttavia che il Governo di Madrid si senta sicuro del risultato, s'egli è vero che abbia deciso d'inviare a Cuba 12,000 uomini di rinforzo. Per privarsi di un nerbo di truppe relativamente così forte, e mandarle nella colonia, la madre patria dev'esserne abbondantemente provveduta.

La lotta fra la Chiesa e lo Stato ha ormai toccato in Germania le sue fasi estreme. I vescovi prussiani lanciano una pubblica dichiarazione ov'è detto che la Chiesa non può sottostarsi alle leggi dello Stato sulle cose ecclesiastiche, la cui competenza appartiene solo al Papa, e il Governo di Madrid imprigiona dal suo canto i vescovi che devono scontare la pena cui furono condannati dai tribunali. Siamo in pieno medio-evo, nell'atto stesso che la Società europea sogna di trovarsi all'apice del progresso morale e civile.

Le acque della conferenza internazionale di Bruxelles vanno sempre più in torbidandosi, e minacciano di comprometterne anche le risultanze più modeste. Inaugurata fra i sospetti dell'Inghilterra recalcitrante, fra le ricuse di altri Stati di prendervi parte, fra le diffidenze degli uni, fra le limitazioni imposte dagli altri al programma della Russia, tutto ci costringe a presagire che se l'esito della Conferenza non sarà negativo per mitigare gli effetti crudeli delle guerre, sarà per lo meno di una importanza molto limitata.

Domani l'Assemblea di Versailles si proroga sino al 30 novembre; l'acrimonia fra cui si separano i partiti è un cattivo pronostico per le vacanze, e per l'epoca in cui l'Assemblea sarà riconvocata.

CORRIERE DEL CAMPO

Monte Ortone 2 agosto 1874.

Gentilissimo sig. Direttore.

Finalmente, sotto un bel sole d'agosto, ebbe luogo questa mattina la manovra ch'era stata sospesa il 30 luglio a ragione del cattivo tempo. — Alle 6 1/2 giunsero in Monte Ortone i generali Pianell e Poninscki, i quali salirono sul colle S. Daniele e di lassù assistono alla esercitazione.

In verità io non potei tener dietro a tutte le fasi del combattimento, quantunque mi fossi recato sul campanile della chiesa, perchè il terreno tanto frastagliato m'impedì vedere tutto, ma dall'andamento generale dell'azione mi parve scorgere un certo non so che di troppo convenzionale, che tolse agli occhismi il carattere ed il merito della verità e della spontaneità. — Del resto credo che il Pianell rimanesse abbastanza soddisfatto del modo di manovrare dei singoli riparti di truppa, e se avrà avuto occasione di far qualche critica, non sarà stata al certo che di poco rilievo. — Per conto mio, per quel poco che potei vedere, mi sembrò ese-

guita con molta regolarità da tutte le armi che vi presero parte.

Si dice che il campo sarà protratto fino al 15 agosto, vale a dire con una appendice di cinque giorni.

Sarete, m'immagino, curioso di sapere perchè dall'Orologio abbia trasportato i miei penati a Monte Ortone, ed io vi soddisfaccio in due parole. Dopo la pubblicazione di quel malaugurato corriere in cui ebbi l'indiscretezza di intarsiarvi quella tal parentesi, che se non fu capita da tutti gli uomini, fu compresa benissimo dalle signore, dopo quella pubblicazione, dico, la mia quiete e forse la mia vita non erano più sicure. — Quel mio tal vicino, tanto tenero pei soldati, quanto inesorabile coi Generali, venne la sera stessa tutto affannato e tremante ad avvertirmi che il gentil sesso dichiarandosi offeso dalla mia impertinentissima parentesi, aveva fatto un complotto a mio danno, ed il peggio si era che eransi uniti alle offese matrone, i relativi mariti. Ebbi un bel dire al vicino che non si allarmasse oltre il bisogno, che avrei pensato al modo di ammansire quelle irate signore: ma si: — non vi fu verso; tante ne disse, tante ne fece, che dovei, *pro bono pacis*, fare il mio fagotto, saldare il conto ed andarmene. — Ecco perchè mi trovo ora a Monte Ortone.

Del resto non sono punto scontento del fatto cambiamento. — Buoni letti, ottima tavola (in cui il proprietario pretende rimetterci del suo), eccellente barba ed invidiabile compagnia, cose tutte che mi hanno fatto già dimenticare l'altro stabilimento. Mi direte che io parlo a passione, e che indirettamente faccio la *reclame* alle terme di Monte Ortone: tanto meglio, e giacchè ho incominciato, finisco col dirvi che tutte le feste la musica militare, che, fra parentesi, potrebbe suonare al campo, rallegra co'suoi concerti l'affollato e geniale concorso, che da ogni parte converge qui a passare qualche oretta spensierata e felice, e giunta la notte, un manipolo di quei bravi musicanti si costituisce in orchestra, e lì, su due piedi, viene improvvisato un ballonzolo, dirò così, in famiglia, ove le belle ninfe delle onde sulfuree, rivaleggiano con Tersicore, intrecciando danze e carole, sfidando impavide una temperatura di 38° Reaumur.

Vedete dunque che ho ben donde di esser contento del mio trasferimento — senza calcolare che per la maggior vicinanza al campo, potrò più comodamente ficcare il naso nelle segrete cose di quello, se non altro per soddisfare il desiderio del mio vicino, che s'interessa tanto pei fantaccini, come egli chiama in modo vezzeggiativo i soldati, verso i quali nutre una debolezza, un affetto, un interesse grandissimo, e qualche volta fuor di luogo; tanto è ciò vero che questa sera m'indirizzò una lettera relativa alla manovra da cui estraggo e trascrivo queste testuali parole. . . .

« non v'è più nulla di sacro: — prima i giorni festivi erano consacrati a Dio ed i fantaccini si conducevano alla messa: poi si tolse quest'uso, ma si accordò loro la libertà di andarsi individualmente: — oggi non si con-

cede loro neppure quel settimo giorno destinato da Dio pel riposo: — « Già, con questi generali in *ischi*, in *tele* ed in *uri* cosa mai si può sperare? — Poveri fantaccini, come sudavano — niente meno che hanno tenuto lo zaino sulle spalle dalle 4 alle 10! »

Già ve lo dissi, il mio vicino non è soldato, nè figlio di soldato; è un buon negoziante da vino in ritiro, e non può vedere, senza sentirsi stringere il cuore, quei soldati bagnarsi or d'acqua, or di sudore: ma allora sarebbe inutile fare il soldato! — Compatitelo, in fondo è una buona pasta d'uomo, se ha tanto in odio l'acqua deve essere anche stato la Fenice dei vinai: e quantunque io non divida punto le sue opinioni umanitarie, che ci condurrebbero ad aver dei frati anziché dei soldati, pur tuttavia per contentarlo ho pubblicato quel brano della sua lettera, che come vedete zoppica maledettamente e fa ai pugni colla ragione ed il buon senso. — Pover'uomo ei non sa che il Pianell è uno dei più illustri e più stimati generali italiani, e che il Poninski ed il Bassecourt sono invidiabili e bravi generali e compiti gentiluomini: — se poi i loro nomi hanno desinenze straniere, ciò non toglie che siano ottimi patrioti.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 3. — Il *Fanfulla* ha da Montecatini che oggi stesso l'on. Vigliani ministro di grazia e giustizia, è partito alla volta di Firenze, dove si fermerà qualche giorno per affari che riguardano il suo ufficio.

— Dopo aver accennato alle voci relative all'intervento in Spagna, un corrispondente da Roma alla *Perseveranza* dice:

In altri tempi le cose non sarebbero procedute a questa guisa, e soprattutto trattandosi della Spagna il parere del Vaticano sarebbe stato premurosamente consultato. Oggi invece le Potenze, non considerando affatto la Santa Sede come una Potenza politica, ma bensì solamente ed esclusivamente come una potestà religiosa, non sentono nessuna necessità di rivolgersi ad essa per una faccenda che concerne la politica. Qui in Vaticano dicono che per rappresaglia negheranno ad una data eventualità l'esercizio del diritto di veto nel Conclave, che hanno taluni Stati fra i quali è la Spagna. Ma ciò si riferisce all'avvenire: il fatto odierno è come lo ho descritto.

FIRENZE, 3. — La *Nazione* annunzia che il generale Kanzler è passato per Firenze diretto a Venezia.

TORINO, 3. — L'arrivo del re a Torino, per ricevere l'ambasciata birmana è annunziato per venerdì.

Dicesi che la funzione del ricevimento sarà splendidissima.

PALERMO, 2. — Telegrafano al *Fanfulla*:
Oggi presso il confine del circondario di Palermo, ai bagni di Cefalù Diana, dopo vivo conflitto fu arrestato il famigerato bandito Vincenzo Bruno insieme a tre manutengoli. Dicesi che venne arrestato anche il proprietario dei bagni.

Il Bruno era già colpito da parecchi mandati di cattura.

BITONTO, 3. — Scrivono al *Corriere di Bari* che nella lotta elettorale amministrativa che ebbe luogo domenica scorsa in quel Comune, trionfarono i neri, alleati coi radicali. I liberali quindi dovettero piegare, o cedere il campo agli avversari. E notevole che a capo del partito vincitore si trovi un senatore del Regno, il senatore Sylos!

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 2. — Parlando degli affari di Spagna, il corrispondente parigino della *Perseveranza* scrive in data 2:

Intanto i carlisti hanno potuto finalmente concludere un prestito di sei milioni, ipotecato sulle rendite dei paesi che occupano. Il primo versamento di due milioni sarebbe partito ieri sera pel Quartier generale di Don Carlos.

— 3. — Il *Temps* annunzia che il ministro della guerra, in causa della proroga dell'Assemblea, rinuncia per ora a chieder un voto sulla legge dei quadri dell'esercito, intorno alla quale non fu possibile che egli si mettesse d'accordo colla Commissione.

— L'*Echo du Nord* dice che un'attiva propaganda si fa in questo momento a Lilla per la istituzione di circoli cattolici di operai.

GERMANIA, 30. — Il *Morning Post* ha ricevuto da Berlino il seguente dispaccio:

Il Governo prussiano ha dato l'ordine di aprire delle investigazioni criminali a carico delle associazioni cattoliche. Queste inchieste, che saranno dirette dagli avvocati della Corona, sarebbero motivate nelle recenti visite domiciliari.

— 31. — I giornali tedeschi pubblicano l'itinerario che l'Imperatore Guglielmo seguirà per recarsi da Gastein a Berlino. Sarà quivi il 9 di agosto, e si recherà immediatamente dopo a Babelsburg. Di altri viaggi dell'imperatore i fogli tedeschi non parlano.

SPAGNA, 31. — La *Gazzetta Ufficiale* di Madrid annunzia che il capo carlista Faes e parecchi altri carlisti sono stati uccisi nella provincia delle Asturie dopo un combattimento di due ore.

— Essa pubblica un decreto che stabilisce la libertà d'insegnamento superiore nella Spagna. Il governo vi si riserva soltanto il diritto di compilare i programmi degli esami. I Consigli generali potranno creare *ad libitum* delle scuole professionali e delle facoltà.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 agosto contiene:

R. decreto in data 9 luglio, con cui si autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al decreto stesso.

La Direzione generale dei telegrafi pubblica il seguente avviso:

Si fa noto che il cavo sottomarino fra Lisbona e Vigo (Spagna) è ristabilito. In seguito a ciò i telegrammi per la Gran Bretagna, spediti via Malta, possono nuovamente inviarsi anche per questa via colla stessa tassa fissata per

quella di Malta Gibilterra-Lisbona-Falmouth, cioè L. 18 50 per Londra e lire 19 50 per gli altri uffici della Gran Bretagna.

Firenze, 2 agosto 1874.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Statua di Petrarca. — Sono moltissimi giorni che abbiamo ricevuto dal sig. Angelo Sacchetti un articolo intorno alla statua di Francesco Petrarca, lavoro di Luigi Cecon, ma ci peritavamo a pubblicare quello scritto, persuasi che in materia d'arte il tempo per maturare un giudizio non sia mai soverchio, particolarmente nel caso in cui l'opera da giudicarsi sia di mano maestra, ed abbia non pertanto dato origine a disparate sentenze.

Dopo aver sentito e questo e quello, dopo aver ponderato in tutte le sue fasi l'opinione pubblica, ci sembra che lo scritto del sig. Sacchetti sia corrispondente all'importanza dell'oggetto di cui si tratta, ed abbia quel carattere d'imparzialità che in arte va gelosamente rispettato, e perciò lo rendiamo senz'altro di pubblica ragione.

Ecco l'articolo:
Io parlo per ver dire,
Non per odio d'altrui nè per disprezzo.

PETRARCA.

È un fatto che il monumento eretto sulla piazza del Carmine pel V centenario di Francesco Petrarca a prima vista generalmente non piace. La statua colossale guardata di prospetto non riesce simpatica, perchè mentre lo scultore Luigi Cecon intese di rappresentare colla meditata austerità dell'aspetto l'eminentemente uomo politico, forse i più s'attendevano l'inspirata e nobile sembianza del casto e soavissimo cantore di Laura. La testa sembrò troppo voluminosa in confronto della intera figura, e questa rigidamente atteggiata ed ancora alquanto pendente dal lato sinistro. La posa non presenta novità d'invenzione, segnatamente a noi padovani, che abbiamo spesso sott'occhio quella di Dante scolpita dal comm. Vela. Del resto studiato il panneggiamento anzi troppo accurato fin nelle minime accidentalità degli accessori. Studiate ed intese le sempre difficili estremità, ma ignobili i piedi, nè certo quali con tormentosa cura si compiacque mostrarli l'attillato leggiadro canonico nella molle e fastosa corte d'Avignone.

Non so con quanta illustrazione del soggetto il piedestallo ritragga un sepolcro de' Scipioni, ad ogni modo è certo che la sua fredda metallica tinta lo fa anzi apparire di zinco che di pregevole marmo. Ma tornando alla statua non credo che facesse mestieri di quel bieco cipiglio per esprimere la faticosa generosa speranza manifestata da questi versi che stanno in sua mano:

Virtù contra furore
Prenderà l'armi e fia il combatter cortico.
Chè l'antico valore
Negli italici cor non è ancor morto.

Anche ammesso che, a portare la statua del Petrarca possa convenire un piedestallo di puro stile romano, certo non si doveva trattare colla timida e secca maniera medioevale le medaglie che lo decorano, rappresentanti Laura, Cola di Rienzi e Giacomo juniore dei Carrare, sì lo non avrei postposto questo splendido didissimo principe, cotanto amico del grande poeta a Cola di Rienzi, ma soltanto a Scipione l'Africano, perchè se messer Francesco dettò per l'incauto tribuno una magnanima canzone, creò per Laura la divina poesia che lo rese immortale e per Scipione compose l'epico poema merè cui Roma è Parigi in un medesimo giorno gli offersero l'alloro glorioso, ch'egli allora, unico italiano, nella serva, divisa, e perfratene guerre cruenta nostra terra, trionfalmente si cinse in Campidoglio, per suscitare le memorie della prisca grandezza e le speranze dell'unità nazionale.

Fermeamente io credo che il Petrarca,

nella città nostra, non avrebbe postposto a Cola di Rienzi Giacomo da Carrara, se circa quest'ultimo lasciò scritto:

«E tardi assai mi mossi e venni a Padova, ove da quell' eccelso, non qual « si usa fra gli uomini, ma qual cred'io « s'usa tra i beati nel cielo, mi ebbi accoglienza di tanto gaudio, di tanto amore, di tenerezza tanta ripiena, che, « non potendo a parole far che altri la « intendia, miglior partito stimo il tacere.»

Dopo questa severa critica m'è pur doveroso il dire che l'opera del nostro artista Luigi Cecon è ricca di pregi, per purezza di stile, verità di panneggiamento e sapienza di modellazione. Senonchè questa è la prima statua colossale da lui scolpita; e ben altro è il vedere una tale opera al lume misurato e nell'angusto spazio d'uno studio, ed altro lo indovinare l'effetto che la medesima dovrà produrre, posta su alto piedestallo, in vasto campo aereo e dardeggiata da esuberante intensità di luce. In tale condizione se l'opera non fu trattata coll'ardimentosa sicurezza che soltanto una lunga esperienza insegna, sparisce la morbidezza delle mezze tinte, scema il vagheggiato partito delle grandi masse d'ombra e di luce e la risolutezza degli oscuri profondi. Guardate questa medesima statua dal lato destro, ed essa vi piace; perchè ivi è più mosso il contorno, più staccate le membra, più rilevato il partito di panni.

In Prato della Valle, havi la prima statua scolpita dal grande Canova, rappresentante il Poleni; e certamente non è migliore di questa dello studioso nostro concittadino. Se i padri nostri, con altrettanta severità avessero accolta quella prima prova del fidente giovanetto di Possagno; certo non sarebbe egli indi riuscito il ristoratore della scultura, il genio portentoso che impose il suo nome ad un secolo, sublimando colla divina arte così l'Italia, da renderla perpetuamente segno all'ammirazione ed all'invidia del mondo.

Poniamoci una mano sul cuore prima di mortificare una fronte già cinta dall'aureola delle più belle speranze. Cessi l'insignificante ed acre scherno dei meno intelligenti. Per Dio si critici pure ma con lealtà; e se i nostri appunti saranno pensati e giusti, potrà l'artista trarne suo pro' per l'avvenire.

In fine, per dir tutto, io credo che l'impensata collocazione di quest'opera sia riuscita di grande nocumento. Per essere veduta in altra posizione ognun sa che l'autore l'aveva modellata.

Quanti sono dell'arte coposcono che, non soltanto il punto di luce, ma perfino la cornice concorre al maggiore o minore effetto d'un quadro.

Per la migliore apparenza dell'opera del nostro concittadino, non poca importanza aveva la studiata qualità del fondale.

Padova, 25 luglio 1874.

ANGELO SACCHETTI

Spazio marino. — Pubblichiamo colla massima compiacenza la lettera seguente:

Padova, 5 agosto 1874.

Egregio sig. Direttore
Ho letto con vivo piacere nel suo reputato giornale, che il Giardino di beneficii dedicherà questa sera a vantaggio dei nostri poveri scrofolosi che aspirano alle cure degli ospizi marini.

È un atto di vero patriottismo quello di destinare le gioie di una sera per ravvivare nel sangue dei giovanetti i germi della esistenza, cooperando in questa maniera a strapparli dai crudi artigli di morte, per ridonarli fiorenti nella salute alle dolci speranze della famiglia e della patria.

Ieri, ricondussi dalla spiaggia di Venezia in questa città 21 dei fanciulli di ambo i sessi e mi rallegrai nel vederli sensibilmente mutati da quello di prima, offerendomi il loro aspetto non più pallido e tristo, ma tinto dal fiore del risorgimento, e bruno per l'infusso di libero aere. Il ritorno di questi miei carissimi amici fu lieto, sulle semplici loro labbra nel corso del viaggio risuona-

rono inni di riconoscenza e di amore. In quella schiera rimarciai due giovanetti del patrio ricovero, e della loro presenza ho sentito battermi il cuore, risovvenendomi la bontà del comm. Dolfin-Boldù, che sostenuto da un egregio Consiglio d'amministrazione fa per incanto risorgere un istituto da lunghi anni immiserito e prostrato.

Va bene che i nostri cittadini sapiano queste notizie, e volgendo l'occhio amoroso alla piccola generazione che si risveglierà e si agita in tanta luce di tempi porgano ad essa la mano per drizzarla con sollecito amore ai sublimi destini di una libera patria.

Oggi riparto per Venezia. Avrò a miei compagni 17 fanciulli. Sono anch'essi macilenti, nelle loro vene il sangue tardo e corrotto si muove, ma a noi giova sperarlo, ritorneranno sorridenti nella rivendicata salute e ringagliarditi nei poveri corpi.

Sieno i nostri voti esauditi, e la carità cittadina pronta e generosa com'è perseveri a consolare di sua benefica opera queste interessanti pianticelle del popolo.

Mi creda con stima
Suo Obbl.
Jacopo Mattioli

Serata di beneficenza. — Se il tempo si mette al buono, facciamo conto di vedere questa sera un Giardino fioritissimo, dove il pubblico è chiamato a versare il suo obolo a beneficio degli Ospizi Marini.

Non crediamo necessario insistere più a lungo sulla eccellenza, sulla santità di questa istituzione, che promette di donare, e ridona la salute ai poveri bambini. Il cuore delle madri ci ha senza dubbio compreso; noi non potremmo avere sull'animo dei cittadini un interprete più eloquente. Accorran tutti al Giardino: pensino che dall'incasso della serata dipende l'invio di qualche bambino di più alla cura rigeratrice di Venezia: che rare volte la carità può essere come in questo caso fonte di consolazioni immediate.

Li aspettiamo tutti al Giardino.

Prezzo delle carni. — È sempre argomento di serie preoccupazioni quello del prezzo dei generi di prima necessità, e specialmente della carne, che dopo aver segnato un lieve ribasso, si arrestò sulla scala discendente, al contrario degli animali bovini sul mercato, il cui deprezzamento è progressivo, e assai sensibile.

Il fenomeno è tanto più degno di nota quando s'istituisca un confronto fra i prezzi della carne sulla nostra piazza, e quelli di altre città italiane. Questo confronto porta naturalmente a considerare la specialità delle condizioni locali, la diversa applicazione del dazio consumo da città a città, e diverse altre circostanze peculiari all'una piuttosto che all'altra; ma è impossibile che nella stessa regione, nello stesso Regno, dove tutti viviamo sotto lo stesso regime economico commerciale, queste differenze da luogo a luogo siano tanto significanti, se non vi concorre qualche altro fatto di ordine diverso, qualche altra causa che dev'essere attentamente e profondamente studiata. La questione dei prezzi sul mercato, messa in rapporto colle teorie della libera concorrenza, è così complessa che non può venire risolta su due piedi, nè lo può essere rovesciando dalla mattina alla sera tutti quei principii che sono il portato dell'epoca moderna.

Noi speriamo che per questa volta lo stadio acuto della crisi annonaria sia già superato, e che quindi la gravissima questione possa essere studiata con maggior calma, e all'infuori da pressioni spesso esercitate da cause estranee; ma vogliamo intanto fermarci ad un fenomeno che si verifica entro alle nostre mura, e che richiede un pronto rimedio.

Alle insistenti lagnanze delle classi meno agiate sul prezzo esorbitante delle carni, la nostra Giunta municipale ha provveduto, alcune settimane fa, convocando presso di sé i macellai, ed invitandoli ad un conveniente ribasso dei prezzi. Le premure fatte in questa circostanza dal sig. sindaco furono quali l'urgenza del caso, e l'imperiosità delle circostanze richiedevano. Senza imporsi ad alcuno, colla sola autorità del suo consiglio, e colla benevolenza dei suoi modi, egli ha cercato di persuadere i macellai al ribasso dei prezzi.

Ma che vuol dire che non tutti vi hanno aderito? Che vuol dire che mentre alcuni ribassarono la carne di prima qualità a lire 1.70 il chilogramma, ve ne sono altri che la tengono ancora sul prezzo di L. 1.80? Una volta designata la carne di prima qualità, vi è forse differenza fra quella di un macellaio e quella dell'altro? Non subiscono forse tutti le stesse condizioni del mercato? Non pagano tutti le stesse tasse? Da questo dilemma non si può uscire: O chi ha ribassato perde del suo, o chi mantiene il prezzo di prima guadagna più di quanto deve onestamente guadagnare. Noi crediamo che il secondo caso sia molto più probabile, ragione per la quale insistiamo presso i macellai renitenti a tener conto, nel loro interesse, delle pubbliche lagnanze se non vogliono veder disertati i propri negozi.

Siamo certi che il sig. sindaco nella sua sperimentata sollecitudine per il bene della popolazione, vorrà in ogni caso reiterare i suoi autorevoli uffici, ch'ebbero già in parte sì buon effetto, e che al più presto possibile i prezzi dei generi di prima necessità sul nostro mercato si rimetteranno sopra una scala onesta e tollerabile.

Oggetti trovati. — Lunedì, 3 corrente, alle 3 pom., uno dei custodi delle Scuole elementari, trovò in Via S. Fermo un ritaglio di stoffa, che ora sta in deposito nel nostro Ufficio per ogni richiesta di chi proverà esserne proprietario.

Arresti. — Ieri dalle guardie P. S. veniva arrestato certo G. G. siccome autore di ferimento in persona di certo F. V. riportato da un colpo di bastone.

Fu pure arrestato certo B. F. perchè privo di recapiti, mezzi di sussistenza, sospetto ingegnere.

Dagli A. M. veniva arrestata certa Z. G. autrice di ferimento leggero in persona di certa M. M.

La bandiera per la Venezia. — Leggesi nella Gazz. di Venezia:

Ecco il programma col quale furono invitate le nostre concittadine a concorrere nel dono della bandiera alla corazzata Venezia:

«Quando leggerete il presente invito a concorrere insieme a noi per una dimostrazione alla nostra flotta, voi direte subito: «Ci avevamo pensato di già.» Niente di più naturale. Gli è uno di quei pensieri che vengono dal cuore, i quali si manifestano da per tutto senza che sia possibile scernerne dove sono nati o enunciati prima. Non sono pensieri che nascono, ma proprio scintille che si sprigionano ad una corsa, la quale non ha misura, e il cui tempo è la contemporaneità. Questa nostra non può chiamarsi pertanto una iniziativa, ch'è certo generale, ma semplicemente un invito a fare insieme, affinché l'offerta riesca unica e in nome, non di alcune ma di tutte le donne veneziane.

Fra i legni della squadra ce n'è uno che si chiama Venezia. Mal s'addirebbe che sventolasse sovra esso una bandiera trapunta da altre mani che dalle nostre. Gli è forse sovra il ponte di quel legno, che, in un giorno di prova suprema, i nostri figli saranno chiamati a compiere dei grandi doveri! Ebbene; che dall'alto dei suoi pennoni essi guardino ad una bandiera che ricordi loro il trepido, ma non debole affetto delle madri lontane, e rappresenti un eccitamento ed una benedizione. Gli è in questi santi nessi tra il campo inimo degli affetti e quello arduo delle lotte famose, che sta la forza di tutti i profondi sentimenti, gentili anche nella loro terribilità, e

quindi il segreto di tutte le grandezze non bugiarde.

«Possa la bandiera che noi offriremo dire con la forza di tutti i venti che l'agiteranno:

«Ufficiali e marinai della Venezia, ricordatevi di Venezia; essa ha per cinque secoli salvato l'Europa; essa ha « più pagine di storia, che io punti.»

«Affrettiamoci, o concittadine, a mandarlo cotesto araldo del passato. Forse in quel grido dei nostri arcavoli sarà la fortuna dei nostri figli.

Venezia, 29 luglio 1874.

Contessa A. Marcella
Principessa E. Clary
Emma Sforzi-Levi
M. A. Papadopoli.

Non dubitiamo che con spontanea sollecitudine le nostre signore concorreranno in questa dimostrazione gentile e patriottica.

Istruzione secondaria. — La Libertà scrive:

Sappiamo che tra le riforme più pratiche e più urgenti che la Commissione d'inchiesta sulla istruzione secondaria proporrà al ministro vi saranno le seguenti:

Abolizione dell'esame di ammissione al Liceo, ove per essere ammesso basterà avere felicemente subito l'esame di licenza ginnasiale;

Abolizione idem, dell'esame di ammissione all'università;

Una specie di inamovibilità che, salvo casi eccezionali, si dovrebbe accordare ai presidi;

Trasporto della festa letteraria, che ora si fa a metà di marzo, all'epoca dell'apertura delle scuole;

Estensione al terzo corso del Liceo dell'insegnamento della storia e letteratura italiana che ora si arresta al secondo corso.

Queste riforme si potrebbero fare per via di semplici decreti reali.

Viaggio della Garibaldi. — Verso la fine dello scorso giugno fu trovata sulla spiaggia di Alborado, a circa 15 leghe da Veracruz, una bottiglia contenente una carta sulla quale è scritto:

«Regia fregata italiana Garibaldi,
18 dicembre 1872.

Lat. 11° 28 Nord
Long. 28° 00 Ovest Greenwich.

Pregasi di notificare il punto di ritrovamento al ministero di marina in Roma.

The finder of these lines is requested to forward it to the Secretary of the Italian Navy showing the place where it was found.

La bottiglia fu dunque trasportata dalla corrente equatoriale dall'est all'ovest per una distanza di circa 3700 miglia, con la velocità media di 7 miglia al giorno almeno.

Intrepido viaggiatore. — Un Americano, di 15 anni, Carlo Rand di Chicago, allievo dell'istituto Berond a Vevey, compì felicemente l'ascensione del monte Bianco il 16 luglio malgrado le difficoltà che presenta quest'anno costosa salita.

Bisogna notare che quel giovanetto, essendo membro di una Società di temperanza, non beve mai nè vino, nè liquori e si contentò d'acqua e di neve squagliata.

Studenti inviati all'estero. — In seguito al decreto del ministro dei lavori pubblici, in data 4 febbraio 1874, col quale fu aperto un esame a concorso, per gli ingegneri allievi del genio civile da destinarsi all'estero a perfezionare i loro studi e la pratica nell'arte, furono ammessi a presentare una memoria sopra un tema di scienza applicata 36 ingegneri allievi; fra questi furono scelti 10 dalla Commissione esaminatrice per dare gli esami sopra una delle lingue estere.

In seguito a questo esperimento, la Commissione stessa ne designò tre per la missione di perfezionamento all'estero. Essi sono i signori ingegneri allievi Balzaretto Giovanni, Gullo Luigi e Inglese Ignazio; e saranno mandati in missione i due primi in Francia ed il signor Inglese in Inghilterra, per perfezionare

loro coltura e la pratica dell'arte. Ecco i termini del decreto:

I detti ingegneri durante la loro missione all'estero attenderanno agli studi loro indicati nel programma, che sarà loro dato dal Ministero.

Gli ingegneri allievi Balzaretto Giovanni e Gullo Luigi percepiranno durante la loro missione le indennità mensili all'uso fissate dall'art. 3 del decreto ministeriale 4 febbraio, 1874, e l'ingegnere allievo signor Inglese Ignazio, per le considerazioni svolte nel processo verbale 25 maggio 1874 della Commissione esaminatrice, percepirà durante la sua missione in Inghilterra, e nei modi indicati nel decreto suddetto, l'indennità mensile di lire quattrocentocinquanta in oro a trimestri anticipati, oltre ad una anticipazione di lire 600 (seicento) per le spese di viaggio.

Anche l'allievo ingegnere signor Valente Pantaleo, che ne aveva fatto istanza, fu ammesso a far parte della missione; il viaggio però sarà a sue spese; egli si recherà in Inghilterra.

Franchigia postale. — È stato annunciato che la legge la quale abolisce la franchigia postale andrà in vigore col primo ottobre prossimo.

Crediamo che per ora non è stata presa alcuna deliberazione, e forse non potrà la legge esser posta in attività che verso la metà di novembre. (Opinione)

Ufficio dello Stato civile.

Bollettino del 4.

Nascite. — Maschi n. 2, femmine n. 5.

Morti. — Faccin Sebastiano di Benedetto, d'anni 3.

Temporin Bagagiolo Costantina fu Domenico, d'anni 64, agiata, coniugata.

Bagarello Caterina di Sante di giorni 17.

Soranzo Giuseppe fu Antonio, d'anni 54, materazzo celibe, tutti di Padova.

Dopo tre anni di penosa malattia tu chiudesti gli occhi alla luce, o Costantina-Temporin Bagagiolo.

A nulla valse la scienza per te, a nulla le indefesse amorosissime cure delle tue figlie, a nulla i voti, il dolore dei tuoi figli.

Tu peristi! L'alba del giorno 3 agosto 1874 fu l'ultima per te.

Ma non del tutto infelice; che vedesti intorno al tuo letto di morte raccolti tutti i tuoi figli, a te giunti da lontani paesi all'annuncio della imminente sciagura.

Tu li vedesti i tuoi figli, il di cui cuore affettuoso ben mostra quale sia stato il tuo, piangenti, sconsolati, per la tua presta amarissima dipartita; ed in loro risguardando, mirando in loro premiato il frutto delle tue cure materne, e mirando l'amore di cui essi te ne ricambiarono, il tuo volto si atteggiò ad un sorriso, ah! l'ultimo, l'ultimo per sempre.

O Costantina, tu chiudesti con tre anni di acerbi patimenti la vita che sembrava arriderti felicissima.

L'amore di tutti i tuoi, il loro dolore per la tua perdita, la memoria di te e delle tue doti, che eterna durerà nei loro cuori, ti rendano più lieve la terra.

BULLETTINO COMMERCIALE
Venezia, 4. — Rendita it. 74.05 74.15.
1° 20 franchi 22.05 22.06.
Milano, 4. — Rendita it. 74.25 74.30.
1° 20 franchi 22.05 22.07.
Sete. Continua qualche domanda di organzi e di greggie.
Lione, 3. — Sete. Affari stentatissimi: prezzi deboli.

Giardino dell'Allegria

QUESTA SERA
il Giardino è aperto

CONCERTO DI BANDA

Serata a beneficio

degli
OSPIZI MARINI

ULTIME NOTIZIE

Un telegramma da Singapore, 3, annunzia che è giunta colà iersera la pirocorvetta *Vettor Pisani* per partire il 9. Tutti bene a bordo.

La pirofregata *Vittorio Emanuele* ancorossi il 3 a Corfù.

Navigazione ottima, salute buona.

Gli arresti di Villa Ruffi presso Rimini

Scrivono da Rimini alla *Gazzetta d'Italia*:

«Le voci che correvano, e che la *Gazzetta* fu la prima a segnalare, di tentativi sediziosi, non erano infondate. L'opera dei partiti estremi ferveva: le Romagne e le Marche erano prescelte a teatro delle prime gesta delle due fazioni, che per la prima volta volevano scendere in campo riunite, la repubblicana e la internazionalista.

Ma anche una volta le loro mene sono andate a vuoto.

Le autorità di Forlì, informate di un conciliabolo che dovevano tenere in questa provincia i delegati delle diverse sezioni, seppero fare in modo da coglierli durante la congrega.

La sorpresa avvenne nel pomeriggio di domenica 2 corrente in una casina di campagna presso Rimini. I rappresentanti della legge vi penetrarono mentre l'adunanza era al completo.

Tutti i convenuti furono arrestati. Essi ascendono al bel numero di ventisei. Ve ne sono di tutta l'Italia.

Per ora vi comunico i seguenti nomi di arrestati: Valzania da Cesena. Dotto da Napoli, Narratone da Torino, Barillari da Ancona, Parterni da Pesaro.

Gli arrestati furono immediatamente rimessi al potere giudiziario.

Giova sperare che l'azione energica e pronta dell'autorità di pubblica sicurezza sarà valsa a rompere la deplorabile trama e a risparmiare scene che se non bastano a turbare profondamente l'ordine pubblico, bastano però talvolta a contrastare con tutti i meriti un paese che ha bisogno di quiete per attendere al lavoro proficuo della propria ricostituzione morale ed economica.

Il *Monitore di Bologna*, 5, aggiunge che gli arrestati vennero tradotti nelle carceri di Spoleto.

Ci viene assicurato che la questione del riconoscimento ufficiale del governo spagnolo, del quale sta a capo il maresciallo Serrano, abbia fatto molti progressi in questi ultimi giorni.

Le potenze che insistevano per la convocazione delle Cortes sembrano disposte a recedere dal loro parere, e ad acconsentire all'immediato riconoscimento.

Le premure del governo germanico sono in questo senso.

L'Europa, che non può approvare gli eccessi dei quali si son macchiati i carlisti vuol dare questa testimonianza di simpatia al governo che li combatte. Non occorre ripetere che il governo italiano si associerà volentieri alle decisioni delle altre potenze. (Fanfulla).

La *Gazzetta dell'Emilia*, di Bologna, 4, scrive:

Il mistero Cavagnati rimane sempre più misterioso.

Il delegato di P. S. che erasi recato a Trieste è ritornato. Nulla di nuovo si è scoperto; e, come noi supponevamo, pare si trattasse di un preteso Cavagnati e non del vero.

Leggesi nell'*Italia*:

Secondo nostre informazioni, sareb-

be sul punto di effettuarsi il riconoscimento del governo spagnolo da parte delle grandi potenze.

Sembra che oggidì l'Europa sia completamente decisa ad adottare una misura, la quale non potrà essere che favorevole al governo del maresciallo Serrano ed alla pacificazione della Spagna.

A proposito della nota del *Journal Officiel* relativa alla pastorale del sig. Guibert, la *France* ci dà i ragguagli seguenti, che hanno una notevole importanza:

Crediamo poter aggiungere che l'espressione del dispiacere provatone fu perfettamente spontanea da parte del governo francese; che nessuna osservazione proveniente da Roma fu necessaria per provocarla, e che a più forte ragione non si deve prestare alcun credito all'asserzione della *Gazzetta de France* che, pubblicando la nota di ieri siasi voluto prevenire una domanda dei passaporti del sig. Nigra.

Corriere della sera

5 agosto

Estratto dai giornali esteri

Un telegramma viennese dello *Standard* dice che l'Imperatrice d'Austria passerà in settembre una settimana a Londra.

Una corrispondenza da Berlino della *N. Freie Presse* dice che mentre la Baviera si trovava da un pezzo in relazioni dubbiose coll'Impero, le dimostrazioni di affetto mostrate dal re verso il cancelliere imperiale, quando seppe che sarebbe venuto a Kissingen, e l'intervista avuta dal medesimo coll'imperatore Guglielmo, avevano fatto entrare in una fase di cordialità i rapporti stessi.

L'attentato di Kissingen era destinato a provocare ognor più il mantenimento di questi buoni sentimenti, ma la stampa uffiziosa prussiana ha ottenuto invece il contrario. Spiacquero gli attacchi di essa alla magistratura bavarese, la censura limitata del processo contro il sacerdote Hauthaler. In ogni caso si spera che i giornali uffiziosi faranno senno rispetto alla giustizia ed alle istituzioni della Baviera.

Sembrava che il compromesso fra la Transleithania ed il Banato di Croazia avesse finito le rispettive querele fra i due paesi. Ora invece minaccia un conflitto. All'ordine del giorno della Dieta Croata che sta per convocarsi appaiono degli argomenti che secondo i ministri ungheresi vennero dal compromesso riservati al parlamento. Vedremo come il conflitto verrà sciolto.

Telegrammi

Berlino, 3 agosto.

Quest'invitato spagnolo deve avere, salvo approvazione del governo di Madrid, conchiuso un contratto di fornitura per l'armamento di 125,000 uomini di truppe spagnole colle più importanti fabbriche di oggetti militari di qui.

Belgrado 2.

L'intero clero della metropoli di Belgrado, coi vescovi, ed i priori dei monasteri alla testa, ha presentato al governo un memorandum contro il vescovo Stojkovic, in cui è chiamato eretico, e viene incolpato di aver provocato lo scisma nella chiesa serba, per cui dovrebbe essere invitato dinanzi ad un sinodo episcopale per giustificarsi. Viene elevata la più seria protesta contro la eventuale elezione di Stojkovic a patriarca della Serbia.

Londra, 2.

La regina, le principesse Luigia, Beatrice ed il marchese di Lorne, visitarono sabato il principe e la principessa ereditaria di Germania. L'imperatrice d'Austria, accompagnata dalla contessa Festetics e dal bar. Nopca, visitò ieri la regina ad Osborne, e più tardi il principe e la principessa di Galles.

Kiel, 3.

Secondo la *Gazzetta di Kiel* la cannoniera *Nautilus* rimane messa in attività per due anni, la cannoniera *Albatros* per un anno.

Berlino, 3.

Il principe Bismarck rimarrà alla più lunga sino al 15 d'agosto a Kissingen e poi dietro l'avuto invito si recherà o nei poderi del principe Hohlenhohe Langenburg nel Württemberg o del principe Hohlenhoe Schillingfürst in Baviera. Per più tardi si pensa ai bagni di mare di Scheveningen. In ogni caso il cancelliere imperiale visiterà il re di Baviera per ringraziarlo della sua accoglienza.

La stampa uffiziosa mostra colla statistica delle elezioni al Reichstag la larga partecipazione degli ultramontani e sprona gli altri partiti ad imitarla.

Londra, 3.

Un indirizzo di felicitazione deciso il 31 luglio dall'unione dei preti inglesi di Dublino al principe Bismarck in occasione dell'attentato di Kissingen, rileva che il principe non ha soltanto riunita la Germania, ma ne ha fatto una grande potenza protestante del Continente.

A Merthyr Tydvil (Galles) minaccia un grande sciopero dei minatori; dai 15 ai 20,000 di essi sospenderebbero il lavoro.

Ultimi dispacci

BERLINO, 4. — I giornali di Madrid pubblicarono ieri un dispaccio del ministro degli esteri di Germania all'ambasciatore Hohlenhohe, e che sarebbe stato comunicato il 27 luglio al duca Decazes relativamente alla violazione della neutralità.

L'Agenzia *Wolf* è autorizzata a dichiarare che questo dispaccio è una invenzione, e che nessuna comunicazione scritta fu indirizzata al governo francese. Il racconto delle trattative intime accennate da questo dispaccio è completamente falso.

SHANGHAI, 3. — Il vapore *Mekong* delle Messagerie marittime arenò a Wood-sund, ma probabilmente potrà rimettersi a gala dopo sbarcato il carico.

LONDRA, 4. — Lo *Standard* dice che non devesi temere che *Derby* sia trascinato a commettere qualche atto inopportuno: è mostruoso accusare la Francia di violazione degli obblighi internazionali di stretta neutralità vantaggiosa ai carlisti perchè possiedono la frontiera.

La Germania non ha diritto d'intervenire: l'ingiustificabile esecuzione di Schmidt è una conseguenza della guerra.

Lo *Standard* crede che la Germania cerca di litigare colla Francia per impedire che si ricostituisca, ma resta a sapersi se le potenze interessate alla prosperità della Francia, permetteranno questi attacchi incessanti ed ingiusti.

VERSAILLES, 4. — L'Assemblea terminò il bilancio delle spese. Il ministro delle finanze annunzia che la Banca di Francia non acconsente alla modificazione della convenzione del 1874 fissante i 200 milioni d'annuo rimborso; ma acconsente d'anticipare allo Stato 80 milioni.

La somma di 40 milioni destineransi nel bilancio del 1875, altri 40 milioni non disporransi che con una legge.

Il ministro presentò il progetto relativo, chiedendo l'urgenza, che fu approvata.

Discutesi il trattato col Regno Annamita. *Perin* della sinistra combatte l'articolo 9 dicendo che la libertà della propaganda cattolica ci trascina alla guerra: sostenne i missionari. *Jaurey* confutò *Perin*. Il trattato fu approvato.

Incominciò a discutere il bilancio delle entrate.

La proposta *Rauvier* di mettere un'imposta sulle entrate, fu respinta con 421 voti contro 192.

La proposta di *Limayrac* di imporre la rendita fu pure respinta a grande maggioranza.

VERSAILLES, 4. — La relazione della Commissione del bilancio conchiude in favore della convenzione colla Banca; la discussione avrà luogo domani.

Probabilmente l'Assemblea terrà domani seduta anche durante la notte; ovvero separerassi due giorni dopo l'epoca fissata.

PARIGI, 4. — *Moniteur*. — Furono dati ordini alle autorità militari di prendere delle misure severe riguardo le merci destinate ai carlisti.

Le truppe dei Pirenei aumentaronsi. LONDRA, 4. — Camera dei Comuni. *Bourke* rispondendo a *Dowry* dice che non ha vii motivo a credere che alcuna potenza mediti un intervento armato in Spagna.

L'Inghilterra non pensa a tale intervento e non incoraggerebbe nessuna potenza che nutrisse questa idea.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze		3	
Rendita italiana	180 1/2	71	70 1/2
O o	21 97	22	06
Londra tre mesi	27 0	27	50
Francia	109 75	110	—
Prestito nazionale	67 1/2	67	1/2
Obbl. regia tabacchi	—	—	—
Azioni	840 1/2	843	1/2
Banca nazionale	2150 1/2	2145	1/2
Azioni meridionali	362 1/2	362	1/2
Obbl. meridionali	218 1/2	218	1/2
Banca Toscana	1480 1/2	1490	1/2
Credito mobiliare	797 1/2	795	1/2
Banca generale	—	—	—
Banca italo german.	—	—	—
Rendita it. god. dal 1 luglio incerta	74	07	—

Bortolommeo Moschino, gerente respons.

Cura Radicale Antivenerea, conosciuta non solo in Italia ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, colle

Pillole Antigonorrhoiche

del Prof. PORTA

adottate dal 1831 nei silfilomici di Berlino. (Vedi *Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift Würzburg* 16 agosto e 2 febbrajo 1866, ecc., ecc.)

Specifico per la così detta *Goccola* e strimenti uretrali.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2.20 o in francobolli si spediscono franchi a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Vera ed Infallibile Teta all'Arnica della Farmacia *Galleani*, Milano, approvata ed usata dal compianto Professore Comm. Dottor RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore fetore ai piedi, non che per i dolori alle reni. Vedi *Annelle Médicale di Parigi*, 9 marzo 1870.

Costa L. 1, e la farmacia GALLEANI la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.20.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

SI DIFFIDA

di domandare sempre e non accettare che la Teta vera *Galleani* di Milano. La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegna con un timbro a secco: O. *Galleani*, Milano. (Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la sordità presso la stessa farmacia; costa L. 2, franco L. 4.50 a mezzo postale.

Pillole auditive, dott. CERRI, prezzo L. 5 la scatola; franco L. 5.20, idem.

Pillole Bronchiali sedative del Prof. PIGNACCA di Pavia le quali, oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando il petto senza l'uso dei salassi, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. — Allo scatola L. 1.50; franco L. 1.70, per posta.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Ta della Farmacia è formata di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, munta, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio *Galleani*, Via Meravigli, Milano.

Si vende in PADOVA alla farmacia dell'Università ed a quelle di Sani, Zanetti, Bernardi e Durar, Perillo, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghe Pfanner e Mauro. — Vicenza: alle farmacie Valeri, Majolo, Segà e Della Vecchia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Roberti Ferdinando. — Rovigo: Callagnoli, Diogo e Gambaroni. — Treviso: Zanetti, Millioni, Brivio, De Faveri e fratelli Bindoni. — Legnano: Valeri e Di Stefano. — Adria: Bruscani Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Francesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri Evgolista ed in tutte le città presso le prime farmacie.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

6 agosto

A mezzodi vero di Padova

Tempo med. di Padova ore 12 m. 5 s. 37.6

Tempo med. di Roma ore 12 m. 8 s. 4.7

Osservazioni Meteorologiche

seguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di

m. 30,7 dal livello medio del mare

4 agosto	Ore		
	9 ant.	3 p.	9 p.
Barom. a 0°-mill.	756.5	756.7	757.4
Termomet. centigr.	+25.7	+29.0	+23.2
Tens. del vap. acq.	18.66	19.09	18.56
Umidità relativa	76	64	88
Dir. e for. del vento	0	0 SE	1 SE
Stato del cielo	nuv.	nuv.	ser.

Dal mezzodi del 4 al mezzodi del 5

Temperatura massima = + 29.5

minima = + 20.9

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE di Padova

AVVISO D'ASTA

Si notifica che stante la deserzione del 1 Incanto tenutosi oggi, come da avviso al Pubblico in data 14 Luglio p. p. N. 13, si procederà addì 10 Agosto andante mese alle due pomeridiane presso la Direzione suddetta (Borgo Rogati, al civico N. 2229) ed avanti al sig. Direttore, ad un secondo Esperimento d'Asta pubblica col mezzo di partiti segreti, per l'appalto della fornitura dei

FORAGGI

pei quadrupedi delle truppe stanziato e di passaggio nella Divisione Militare di Padova L'Appalto sarà in un solo Lotto come segue:

Table with 4 columns: AMMONTARE del deposito provv. per cauzione, PREZZO per base d'asta de' vari generi per cad. qu., GENERI di cui può comporsi la Razione foraggi, LOCALITÀ componenti il Lotto d'impresa, DENOMINAZIONE del Lotto d'impresa

L'impresa durerà un anno a cominciare dal 1 Ottobre 1874 e terminerà con tutto il 30 Settembre 1875.

La fornitura s'intenderà estesa a tutte le Località delle Province suindicate componenti il Lotto d'Impresa.

I capitoli d'appalto generali e speciali, che debbono reggere tale impresa sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno Agostano in luogo di quello Maggese giusta il § 4 dei capitoli speciali, sarà estesa alla durata di TRE mesi.

Il deliberamento seguirà a favore di chi nel suo partito avrà offerto sui prezzi d'Asta suindicati un ribasso di un tanto per ogni cento lire, maggiormente superiore, o per almeno al ribasso minimo, che sarà segnato dal Ministero della Guerra in apposita Scheda segreta, la quale verrà aperta all'incanto dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere uno solo uguale per tutti i generi summentovati. Le offerte dovranno essere presentate su carta bollata da Lire UNA, debitamente firmate e suggellate.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse. Non potranno essere fatte offerte per via telegrafica.

In questo secondo incanto si terrà luogo a deliberamento quand'anche venga presentata una sola offerta, purchè sia accettabile.

I Partitanti dovranno dichiarare espressamente nelle rispettive offerte, che essi si obbligano pure di provvedere, qualora le Truppe ne facciano richiesta, i generi seguenti ai prezzi per ciascuno indicati come infra, cioè:

- Carrube . . . L. 2.— per cad. Miriagr.
Crusca . . . > 1.20 idem
Farina di Segala > 3.50 idem
Farina d'Orzo > 2.75 idem
Segala in Grana L. 18 per cadaun ettolitro
Orzo in Grana > 15 idem
Paglia da Lettieria. Al prezzo della Mercur.

A maggiore intelligenza si dichiara che detti prezzi sono invariabili e non vanno soggetti a verun ribasso d'incanto.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante d'aver fatto nella Cassa dei Depositi e Prestiti, o nelle Tesorerie Provinciali il deposito provvisorio sopraindicato che, per il deliberatario, sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni. Tale ricevuta non potrà essere inclusa nel piego contenente l'offerta, ma dovrà essere presentata a parte.

Qualora detto deposito venga fatto con

cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali Titoli non saranno accettati che pel valore al corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i Fatali ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni cinque decorribili dalle ore 3 pom. precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed al contratto cioè di carta bollata, di copia, di diritto di cancelleria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione nei medesimi nella Gazzetta Ufficiale o negli altri giornali, saranno a carico del deliberatario, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Padova, 1 Agosto 1874.

Per detta Direzione Il Capitano Commissario PEYRON

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI PADOVA

AVVISO D'ASTA

Si notifica che stante la deserzione del 1 Incanto tenutosi oggi come da avviso al Pubblico in data 14 Luglio p. p. N. 16, si procederà addì 10 Agosto andante mese alle UNA pomeridiane presso la Direzione suddetta (Borgo Rogati, al civico N. 2229) ed avanti al sig. Direttore, ad un secondo Esperimento d'Asta pubblica col mezzo di partiti segreti, per l'appalto della fornitura del

PANE DA MUNIZIONE

per le truppe di stanza e di passaggio nel territorio della Divisione Militare di Padova;

Table with 4 columns: ANNOTAZIONI, SOMMA per cauzione val. reale, PREZZO d'asta per cadauna razione di Pane di gr. 735, DENOMINAZIONE del Lotto d'impresa

L'Impresa avrà principio col 1 Ottobre 1874 e terminerà il 30 Settembre 1875.

L'obbligo di fornitura s'intende esteso a tutto il Lotto d'Appalto, salve le eccezioni di cui sopra.

I capitoli d'appalto Generali e Parziali che debbono reggere detta Impresa sono visibili presso quest'ufficio e presso tutte le direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Il deliberamento seguirà a favore di chi con offerta segreta avrà proposto sul pre-stabilito prezzo della razione un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello stabilito dal Ministero della Guerra in apposita Scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i Partiti presentati.

Le offerte dovranno essere prodotte in carta bollata da L. UNA, e suggellate. Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse. Non potranno esser fatte offerte in via telegrafica.

In questo secondo incanto si farà luogo a deliberamento quand'anche venga presentata una sola offerta, purchè sia accettabile.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a far partito dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante di avere versato nella Cassa dei Depositi e Prestiti o nelle Tesorerie provinciali una somma

in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, uguale all'ammontare della cauzione sopraindicata. Le cartelle però saranno ricevute pel solo valore regguagliato a quello del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello dell'effettuato deposito. Tale ricevuta non potrà essere inclusa nel piego dell'offerta, ma dovrà essere presentata a parte.

Il detto deposito verrà poi, pel deliberatario, convertito in cauzione definitiva.

Sarà facoltativo ai concorrenti di presentare i propri partiti a qualunque ufficio di Commissariato Militare, ma di questi non si terrà conto, ove non pervengano ufficialmente e prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e qualora non siano accompagnati dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a giorni CINQUE il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, da decorrere dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed al contratto saranno a carico del deliberatario, come pure saranno a suo carico le spese per tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Padova, 1 agosto 1874.

Per detta Direzione IL CAPITANO COMMISSARIO PEYRON

INTENDENZA PROVINC. DI FINANZA

Avviso di concorso

Rosari disponibile la Rivendita generi di Privativa, situata nel Comune di Piove di Sacco, contra la Arzarello, la quale deve effettuare le Leve dal magazzino di Vendita sali e tabacchi di Piove, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della medesima da esercitarsi nella detta località o sue adiacenze.

La rendita verificata nell'anno precedente, fu:

Riguardo ai Tabacchi . L. 520.27
idem ai Sali . . . > 33.86

in complesso L. 554.13

L'Esercizio sarà conferito secondo le norme tracciate del Reale Decreto 2 Settembre 1871, N. 459, ed avranno la preferenza:

- 1. I militari resi inabili per ferite riportate in guerra e gl'impiegati civili che si trovassero nelle medesime condizioni e senza diritto a pensione.
2. Le vedove ed orfani degl'impiegati civili e militari morti in causa di servizio e senza diritto a pensione.
3. Gl'impiegati civili e militari collocati a riposo con pensione che non basti al sostentamento loro e famiglia, purchè non superi le L. 1000.
4. Le vedove ed orfani degl'impiegati, civili e militari, quando la pensione non ecceda L. 600.
5. Le vedove ed orfani dei rivenditori.

Coloro che intendessero aspirarvi, dovranno presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centes. 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati di udiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussista a loro carico e da tutti i documenti dimostranti i titoli che militassero a loro favore.

I militari, gl'impiegati o le vedove pensionati, dovranno aggiungere il Decreto dal quale emerge l'importo della pensione da cui sono assistiti. Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 31 Agosto anno corr. Trascorso questo termine, le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al produttore per non essere state prodotte in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso, e quelle per l'inserzione nel Giornale e nella Gazzetta Ufficiale, a norma del succitato Decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Padova, 25 luglio 1874.

L'Intendente VERONA

MUNICIPIO DI MONSELICE

Avviso

Sono aperti a tutto il corrente mese di agosto due posti di docente per la classe V elementare o complementare che va ad attivarsi col prossimo anno scolastico, l'uno collo stipendio annuo di L. 1200, l'altro di L. 800.

E pure aperto il concorso a tutto agosto per chi volesse assumere l'insegnamento ginnasiale uel triennio 1875-76-77 verso il diritto alla percezione dell'annua tassa di L. 75 per ogni allievo e L. 2000 di sussidio sulla cassa del Comune.

Nella segreteria municipale durante l'orario d'ufficio sono visibili le condizioni del concorso a cui fu data diffusione per la scuola complementare coll'avviso 23 luglio decorso n. 930, e per l'insegnamento ginnasiale coll'altro in pari data n. 1077.

Moncelice 1 agosto 1874.

Il sindaco G. PERTILE

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto Padova

SEIMI PROF. CAV. A.

Conferenze

SCIENTIFICO-POPOLARI

tenute ai maestri elementari.

La respirazione e l'igiene delle scuole - I concimi - Gl'ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltura - I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco - I principi fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame - Il granoturco e la polenta - Le risaie ed il riso - I foraggi pel bestiame.

Padova, 1874, in 12 - ital. Lire DUE

Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto Padova

SACCARDO A.

COLFOSCO

RACCONTO

Padova 1874, in 12 - italiane Lire 1.50

Presso i principali Librai

Saccardo Prof. P. A.

SOMMARIO

di un Corso di Botanica

Padova 1874, in 8. - it. L. TRE

Presso i principali Librai

Premiata Tipografia Editrice

IL DISEGNO

ELEMENTARE E SUPERIORE

AD USO

delle Scuole pubbliche e private d'Italia PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE

Lire quattro - Padova, in 12 - quattro Lire

Padova - F. SACCHETTO - Padova

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto Padova

SELVATICO M. PIETRO

GUIDA DI PADOVA

e del

suoi principali contorni CON VEDUTE, INCISIONI E PIANTA

Padova, in 12. - it. Lire SEI

Padova 1874. Prem. Tip. Sacchetto